



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Segreteria di Coordinamento
Gruppo UniCredit
info@fabiunicredit.org - www.fabiunicredit.org

Riservata agli/alle iscritti/e Fabi del Gruppo UniCredit

Riunione delle Segreterie Centrali e dei Direttivi Nazionali Fabi del Gruppo UniCredit

Roma, 8 settembre 2016

Mozione Conclusiva

**FABI UNICREDIT CHIEDE DISCONTINUITA NELLE SCELTE STRATEGICHE :
BASTA TAGLI SUL PERSONALE, UN VERO RILANCIO DELL'AZIENDA!**

Le Segreterie e i Direttivi FABI di Gruppo e aziendali di Unicredit si sono riuniti in seduta congiunta il giorno 8 settembre 2016 a Roma.

Le relazioni del Segretario Nazionale di riferimento Mauro Morelli e del neoeletto Segretario Coordinatore di Gruppo Stefano Cefaloni hanno delineato i contorni del difficile scenario in cui si trova il settore e il gruppo Unicredit in particolare, ricordando che è in corso la **vertenza delle lavoratrici e dei lavoratori di UBIS che culminerà nello sciopero di Venerdì 9 settembre**.

La criticità del contesto e la risolutezza con cui il nuovo A.D. ha iniziato il mandato, approntando nel breve pesanti operazioni di cessione, richiedono una **chiara, forte, coesa e determinata risposta del Sindacato**.

Le strutture sindacali Fabi del gruppo Unicredit sono infatti fortemente preoccupate **per la miope politica di risultati a breve termine** praticata dalle aziende del gruppo, cedendo attività ed aziende che nel tempo hanno contribuito alla sua redditività. Confermano quindi la **contrarietà ad ogni operazione di esternalizzazione e di cessione di società del gruppo** e auspicano che il gruppo venga tenuto unito e coeso e che si ricerchi invece un rilancio proprio a partire dall'integrità dell'attuale struttura.

Le strutture centrali della Fabi di Unicredit ribadiscono la **solidarietà con i colleghi di UBIS**, impegnati nello sciopero: il tema delle esternalizzazioni è molto sentito da tutti i colleghi del gruppo, che vedono accentuata la sensazione di precarietà di **ciascun posto di lavoro nel Gruppo, in ogni territorio e in ogni azienda, nessuno escluso**.

FABI - Federazione Autonoma Bancari Italiani



Diventa quindi essenziale evitare una ulteriore riduzione del **presidio interno delle attività**, tanto più quelle strategiche, oltre che un **presidio fisico del territorio, elementi essenziali** per fornire un adeguato livello di servizio alla clientela, per continuare a garantire alle famiglie e alle imprese del Paese il supporto della nostra Banca.

E' comprensibile che in un contesto così difficile si debbano affrontare scelte delicate, ma proprio per questo è il momento per riconfermare la **centralità del Sindacato**, valorizzando e rafforzando il suo ruolo, garantendo tempestività e completezza dell'informazione ed un'interlocuzione autorevole, necessarie per concretizzare le fasi di negoziazione.

A fronte di un **Piano Industriale** rivisto solo un anno fa, nei prossimi mesi si prospetta un'ulteriore profonda ristrutturazione del Gruppo: **la Fabi auspica che si esca dalle tradizionali logiche di taglio dei costi del personale e di riduzione dell'occupazione** e che ci si indirizzi finalmente ad un vero e proprio rilancio del Gruppo attraverso la crescita e il miglioramento della redditività, all'insegna di una discontinuità che non sia solo di facciata.

A fronte dell'incertezza del momento occorre quindi assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori di Unicredit la **certezza non solo del posto di lavoro, ma anche della qualità dello stesso**, riconoscendo condizioni economiche e normative che ne tutelino la dignità e la professionalità e ne riconoscano l'impegno.

La delicata situazione, non può diventare una occasione, ad esempio, per rimandare ulteriormente la **definizione di un sistema inquadramentale complessivo**, anzi la discontinuità che tempo per tempo ha impattato sul modello distributivo acuisce la necessità che lo stesso venga finalmente definito, prima di nuovi e ulteriori cambiamenti e di qualsiasi altra intesa.

È del tutto evidente e coerente che la **trattativa inerente gli Inquadramenti costituisca l'elemento centrale e nevralgico** su cui articolare il lavoro del Sindacato, a partire già dai prossimi incontri.

I lavoratori e le lavoratrici sembrano essere gli unici che, con l'assunzione di responsabilità della gestione del Gruppo, devono farsi carico di garantire gli standard di efficienza che ne consentano il mantenimento delle quote di mercato. Per contro, troppi **manager** continuano a percepire retribuzioni eccessivamente elevate, sottraendosi alle conseguenze delle loro scellerate scelte manageriali.

Il futuro dei lavoratori e delle lavoratrici di Unicredit impatta e segue il **destino del Settore**, sempre più nelle mani dei bancari italiani e dei Lavoratori di Unicredit che dovranno ribadire, con ogni mezzo, il loro ruolo e la loro professionalità: **per questo potranno contare sempre sulla FABI.**

[Approvata all'unanimità]

Roma, 9 settembre 2016

La Segreteria di Coordinamento

FABI Gruppo UniCredit

FABI - Federazione Autonoma Bancari Italiani

